



Il rapporto degli italiani con la biodiversità e l'avifauna

dati e insight a supporto delle strategie di comunicazione di Lipu

Report dei risultati

Summary

La ricerca di esperienze di contatto (o di ricontatto) con la natura è diffusa, tanto che tre italiani su quattro dichiarano di ricercarle e di farne almeno una volta al mese. Questo anche in relazione con il fatto che la natura ha un effetto benefico sulla salute psichica. Sono soprattutto le grandi distese stellate, le albe e i tramonti ad essere riconosciuti come un fattore di benessere emotivo, seguite dal profumo dei fiori e dal suono dell'acqua. La presenza e il canto degli uccelli è considerato un forte fattore di benessere emotivo da quasi un italiano su due. L'incidenza più bassa rispetto ad altri aspetti presi in considerazione, potrebbe essere legata anche alla percezione diffusa di una riduzione generalizzata della presenza di uccelli comuni nei luoghi in cui si vive.

In realtà i dati evidenziano come la popolazione italiana mostri una attenzione relativamente ridotta alla presenza di volatili, testimoniata da una scarsa attenzione specifica alla loro presenza e alla loro osservazione, anche nel momento in cui vengono vissute esperienze specifiche di tipo naturalistico.

La distanza dal tema dell'avifauna, soprattutto da parte della popolazione giovane, si conferma anche nella forte riduzione della conoscenza che le giovani generazioni hanno di Lipu e della sua attività.

La necessità di un recupero delle competenze sul tema dell'avifauna è evidente nel momento in cui oltre la metà del campione dichiara che non sarebbe in grado di riconoscere un picchio, ma anche considerando che un italiano su tre non saprebbe riconoscere un pettirosso e più di uno su quattro un fenicottero, un corvo, un passero o un gufo.

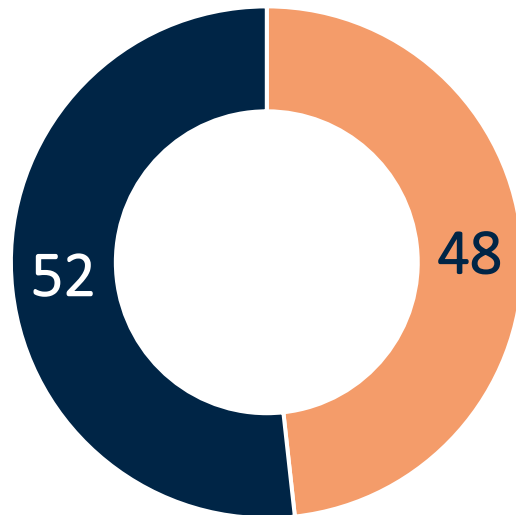
Questo in un contesto generale in cui se la tutela della natura trova un consenso generalizzato e se la maggior parte degli italiani sarebbe disposta a cambiare i propri orientamenti di consumo per consentire una maggiore tutela dell'ambiente, di fronte all'ipotesi di cambiare gli stili alimentari o di rinunciare ad opere di urbanizzazione il consenso scende nettamente.

Netta la posizione rispetto all'ipotesi di riforma della legge sulla caccia: qualsiasi riforma deve mettere al centro la difesa della natura e degli animali e non vanno eccessivamente allentati gli attuali vincoli

Nota Metodologica

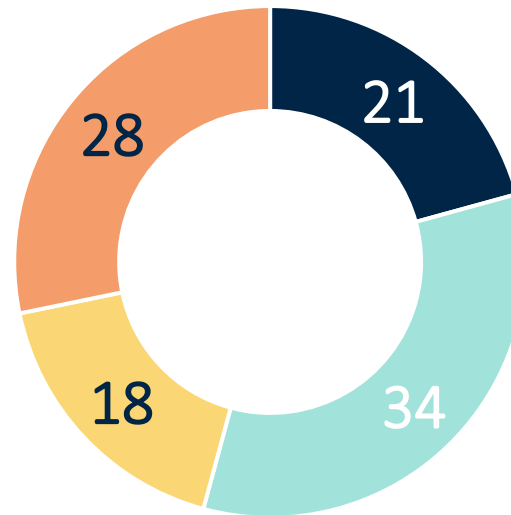
Interviste realizzate con metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviews), dal 23 aprile al 05 maggio 2025, su un campione di N= 1200 soggetti maggiorenni e rappresentativo della popolazione reale di riferimento così distribuita:

Genere



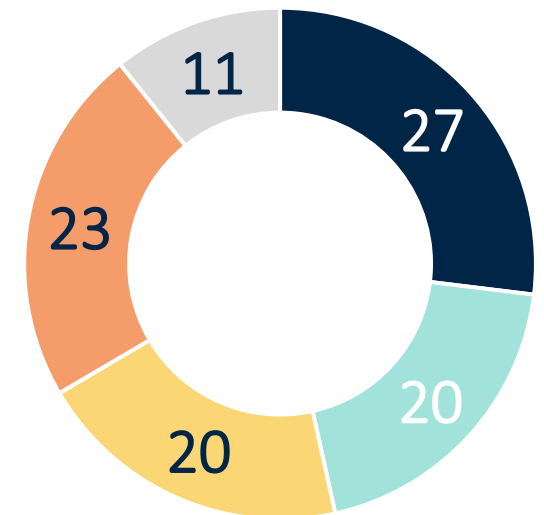
uomo donna

Età



18-34 anni 35-54 anni
55-64 anni 65+

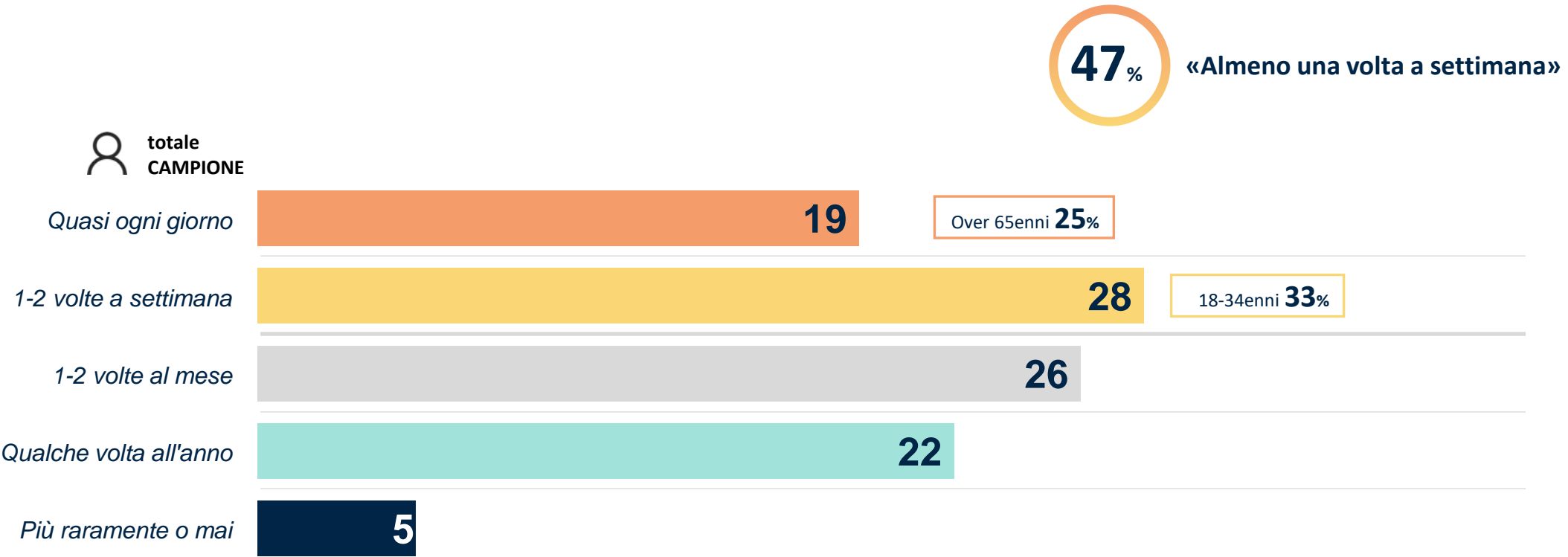
Zona



nord-ovest nord-est
centro sud
isole

Quasi il 50% del campione dichiara di frequentare luoghi naturali almeno una volta a settimana.

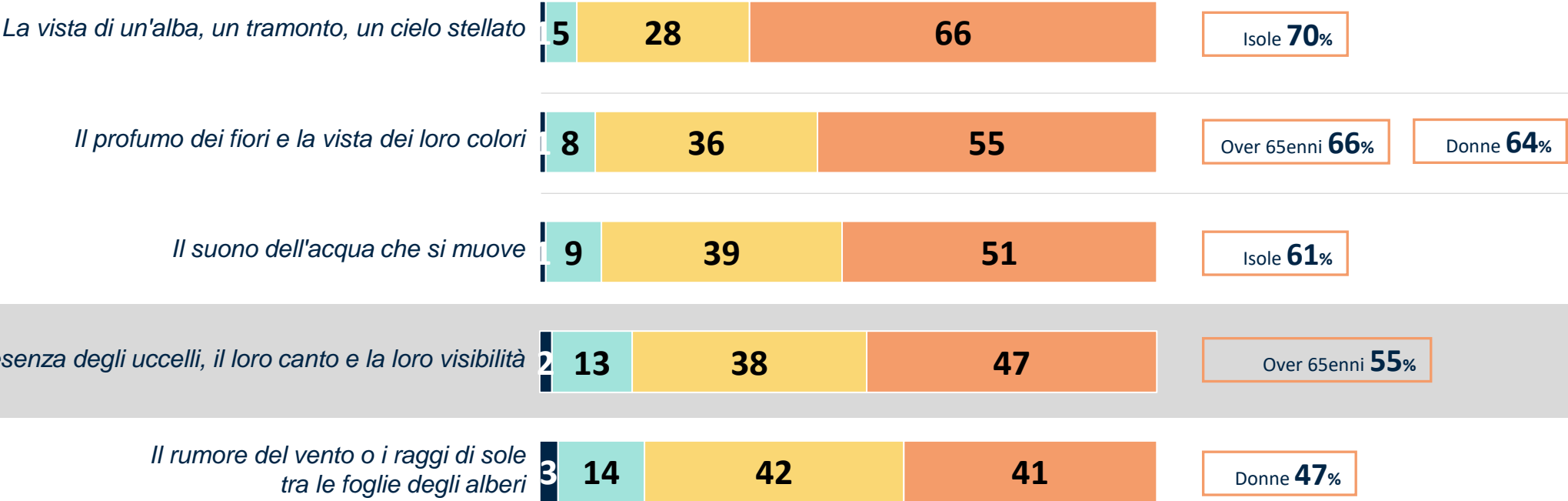
Sulla base della zona in cui vive, delle sue abitudini e dei suoi interessi, con quale frequenza le capita di frequentare luoghi naturali o seminaturali ma comunque immersivi. (Esempio parchi, oasi, grandi giardini, campagna, montagna)?



Natura ed emozioni: per il 66% degli italiani le luci di un'alba o tramonto impattano molto sul benessere emotivo, il canto degli uccelli per 1 su 2

Le elencheremo una serie di elementi e stimoli della natura.
Per ciascuno, indichi quanto lo ritiene capace di influire positivamente sul suo benessere emotivo.

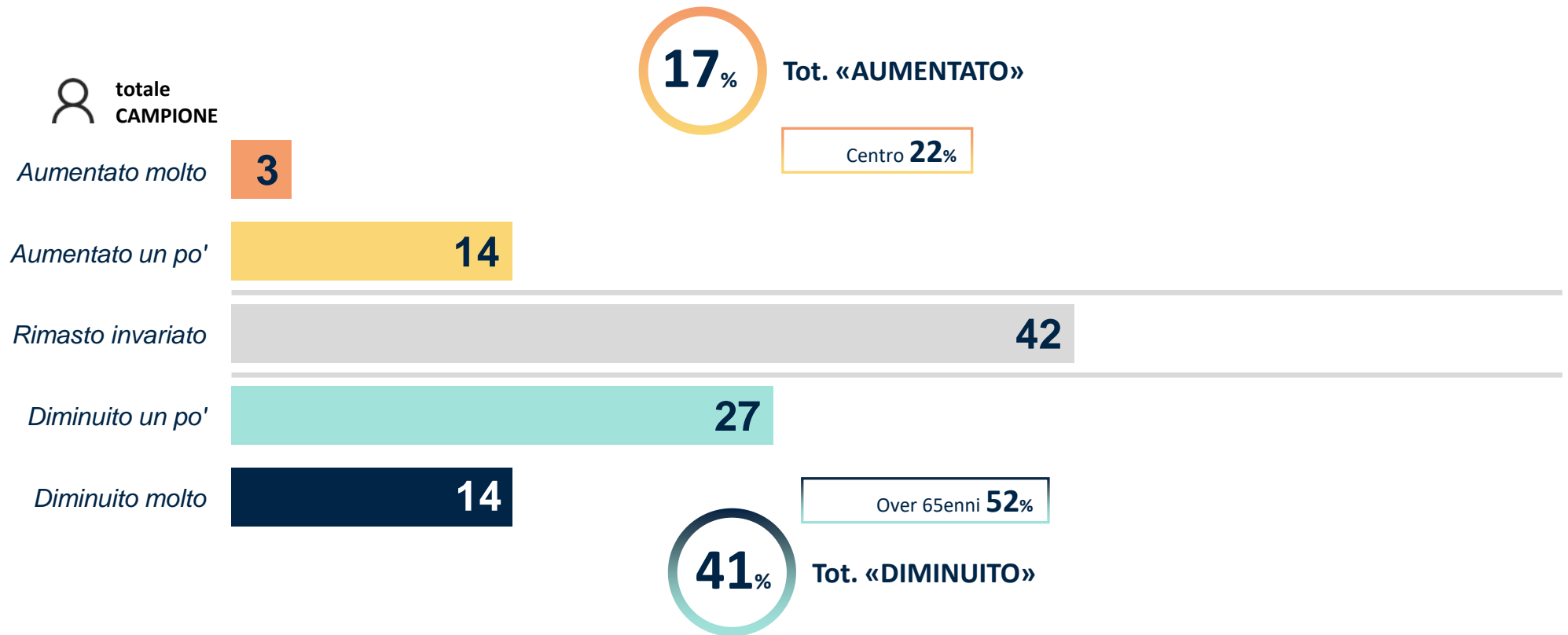
 **totale
CAMPIONE**



per nulla **poco** **abbastanza** **molto**

Per gli italiani il numero di uccelli comuni è calato negli ultimi anni. Nel centro italia effetto meno evidente.

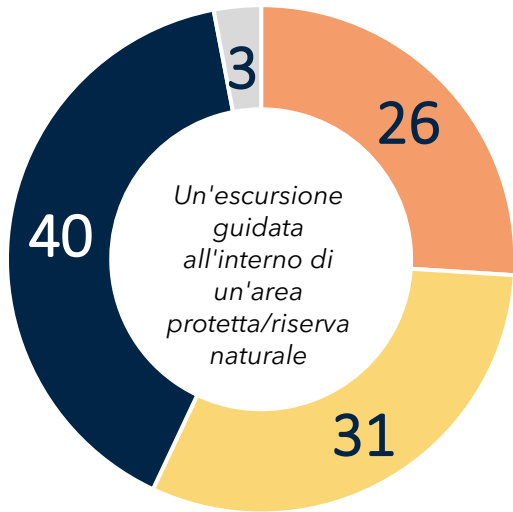
Sempre pensando alla zona in cui vive, la sua percezione è che negli ultimi anni il numero di uccelli comuni (es rondini, passeri, ecc.) sia aumentato o diminuito?



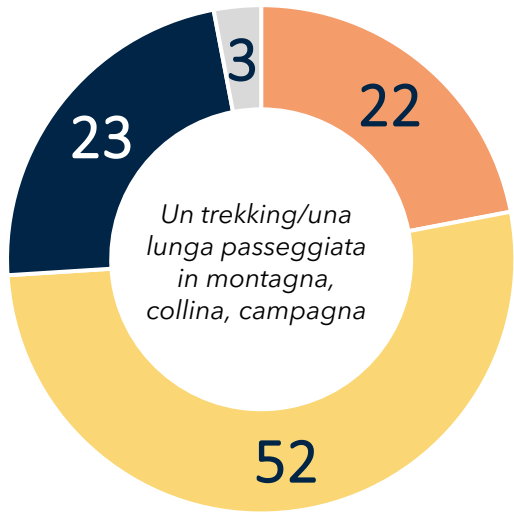
Le esperienze di birdwatching sono ricercate da una buona parte degli italiani, specialmente durante escursioni guidate (26%) e trekking (22%)

Le elencheremo ora una serie di esperienze più specifiche. Per ciascuna, indichi se le è mai capitato di svolgerla con l'obiettivo o la speranza di entrare in contatto con alcune particolari specie non comuni di uccelli.

- Sì, l'ho fatto ed ero mosso dalla speranza di osservare alcune specie non comuni di uccelli
- L'ho fatto, ma senza particolare attenzione alle specie di uccelli che avrei potuto incontrare
- No, non l'ho mai fatto
- Non sa/non ricorda



Nord-est 33%

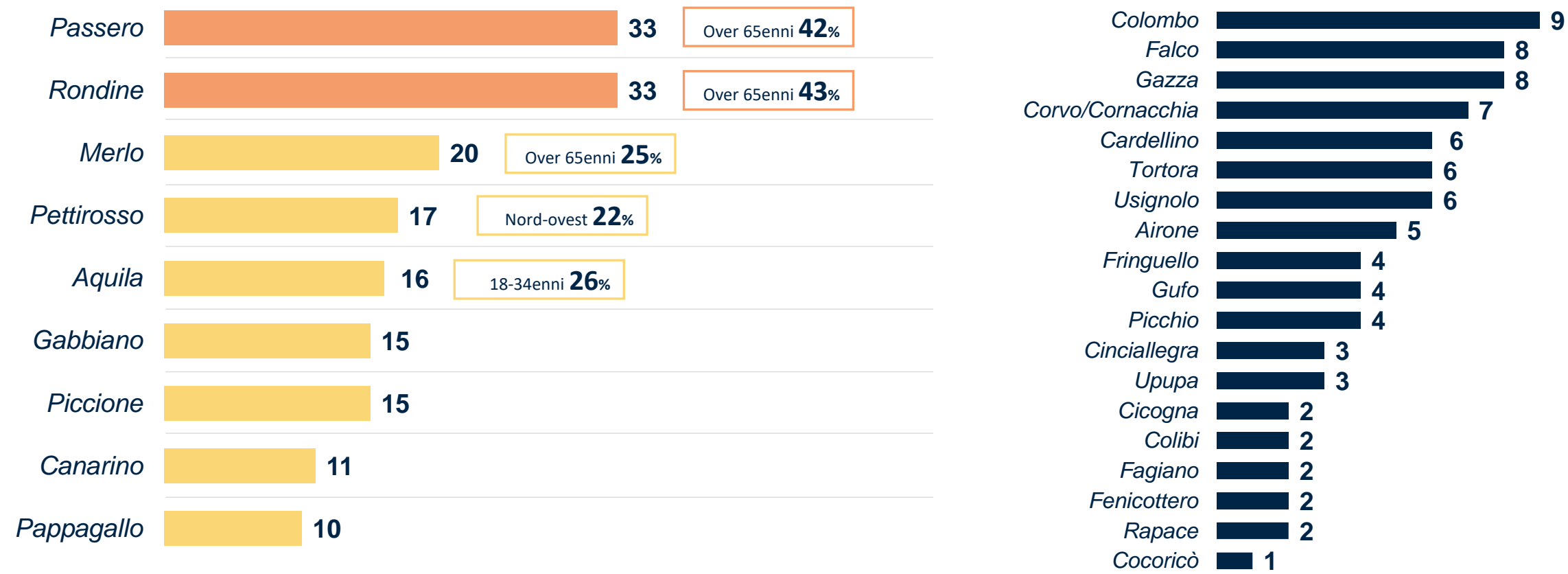


Nord-est 29%



Rondini e passeri le prime specie che vengono in mente, in particolare tra i più anziani. Per i giovani le aquile, e nel nord-ovest i pettirossi.

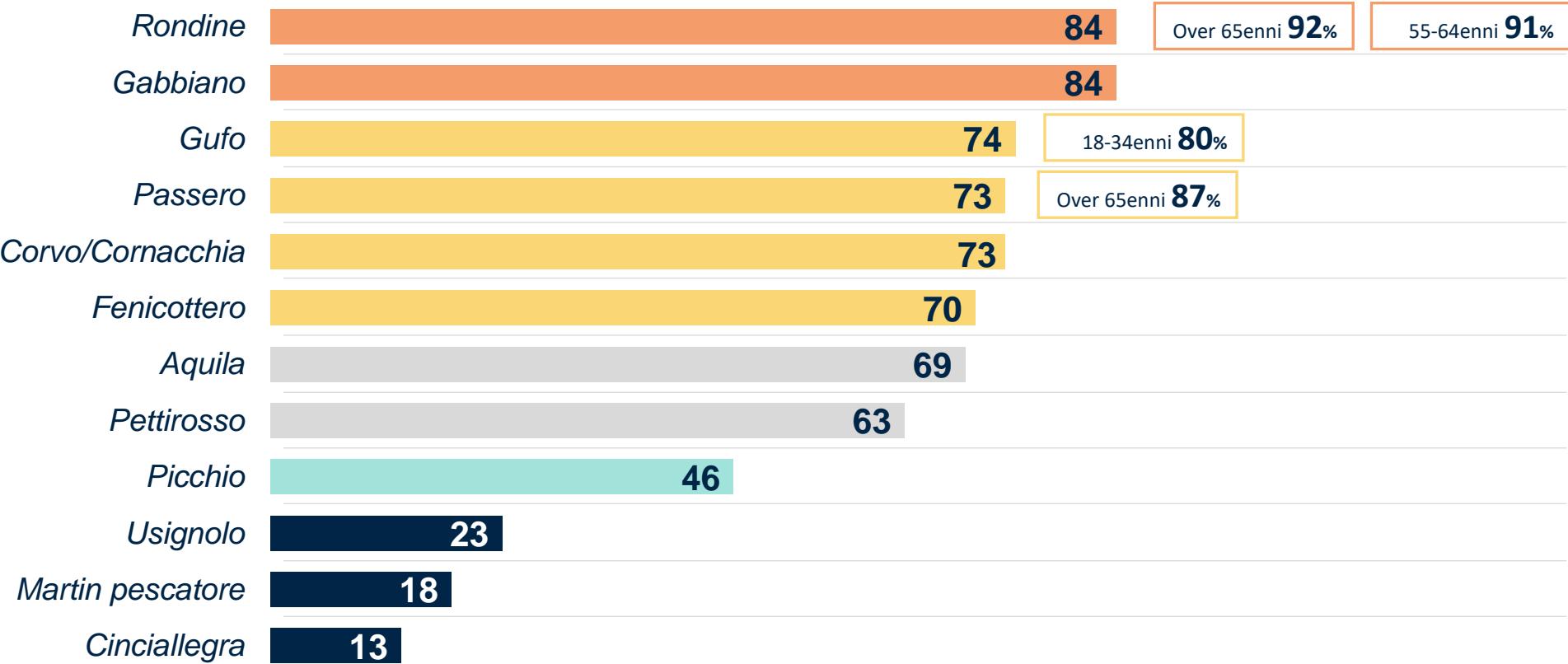
Parliamo di specie animali e in particolare di uccelli. Senza pensarci troppo, quali sono le primissime specie di uccelli che le vengono in mente? (Risposta aperta)



Rondini e gabbiani le specie più riconosciute.

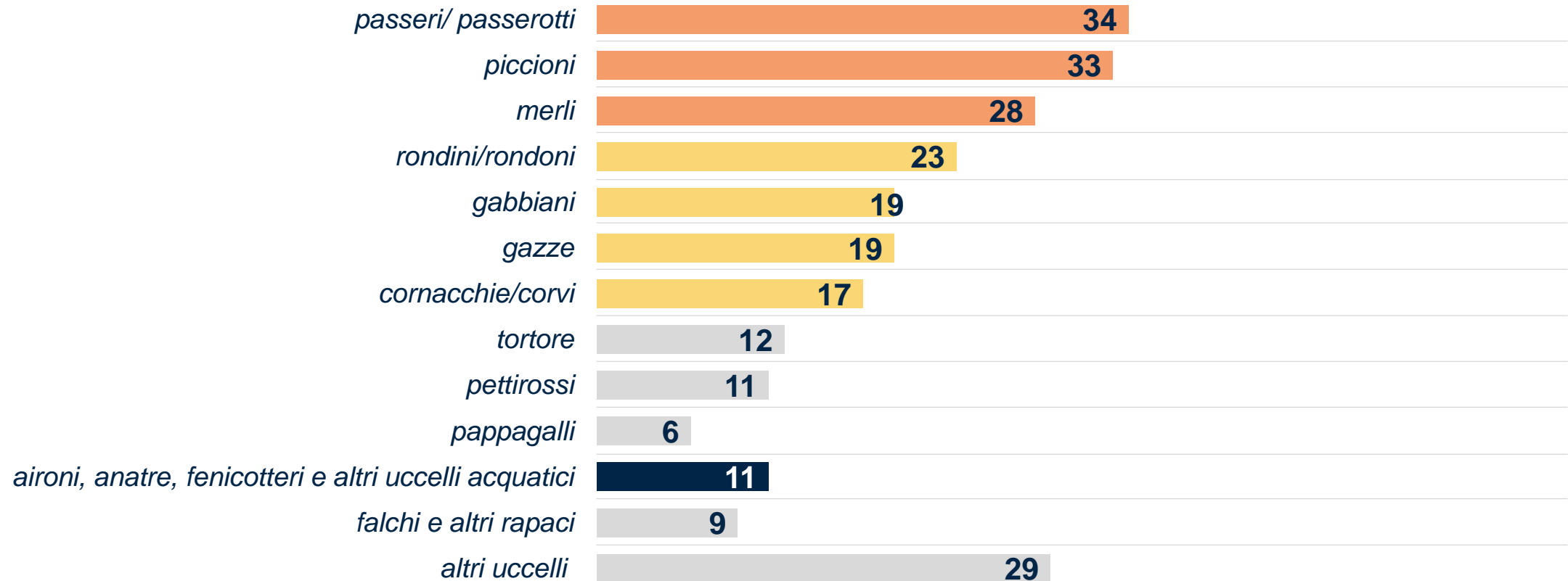
In generale, coscienza più diffusa tra i più anziani.

Le elencheremo alcune specie di uccelli. Indichi quelle che saprebbe riconoscere con certezza se le dovesse capitare di vederle. Possibili più risposte.



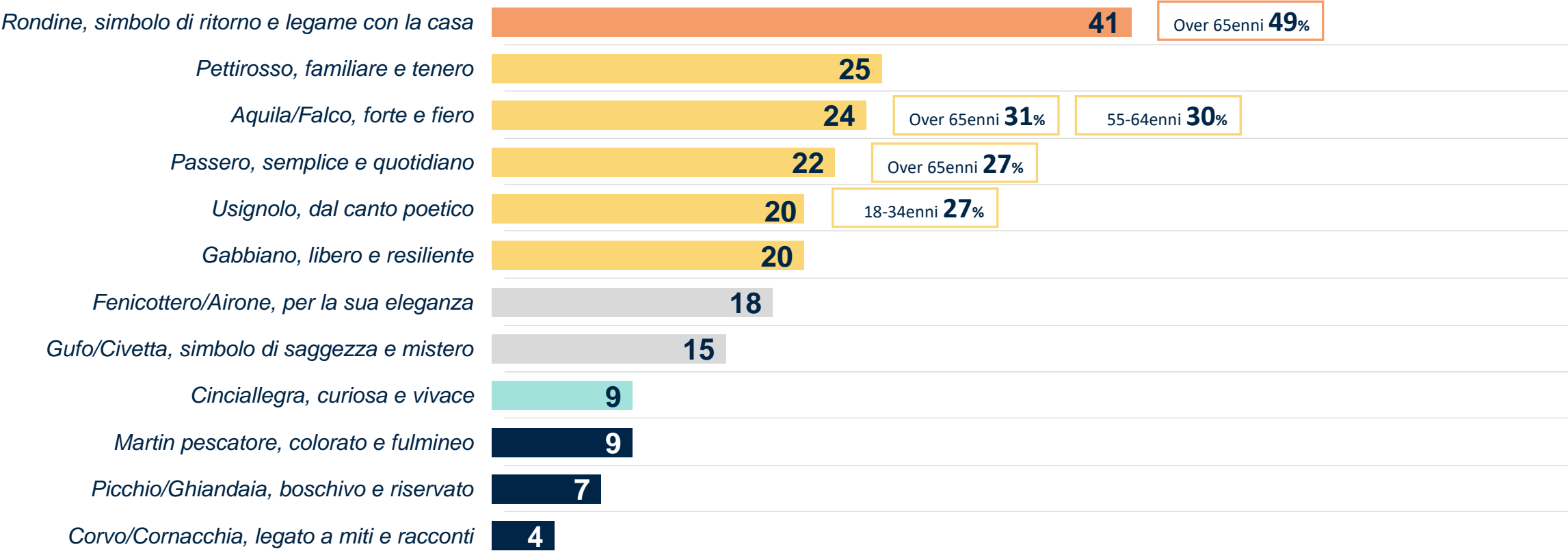
Gli uccelli più spesso osservati nella quotidianità: passeri, piccioni e merli i più diffusi

E pensando alla zona in cui vive e trascorre la maggior parte del tempo, quali specie di uccelli le capita di osservare abitualmente? (Risposta aperta)



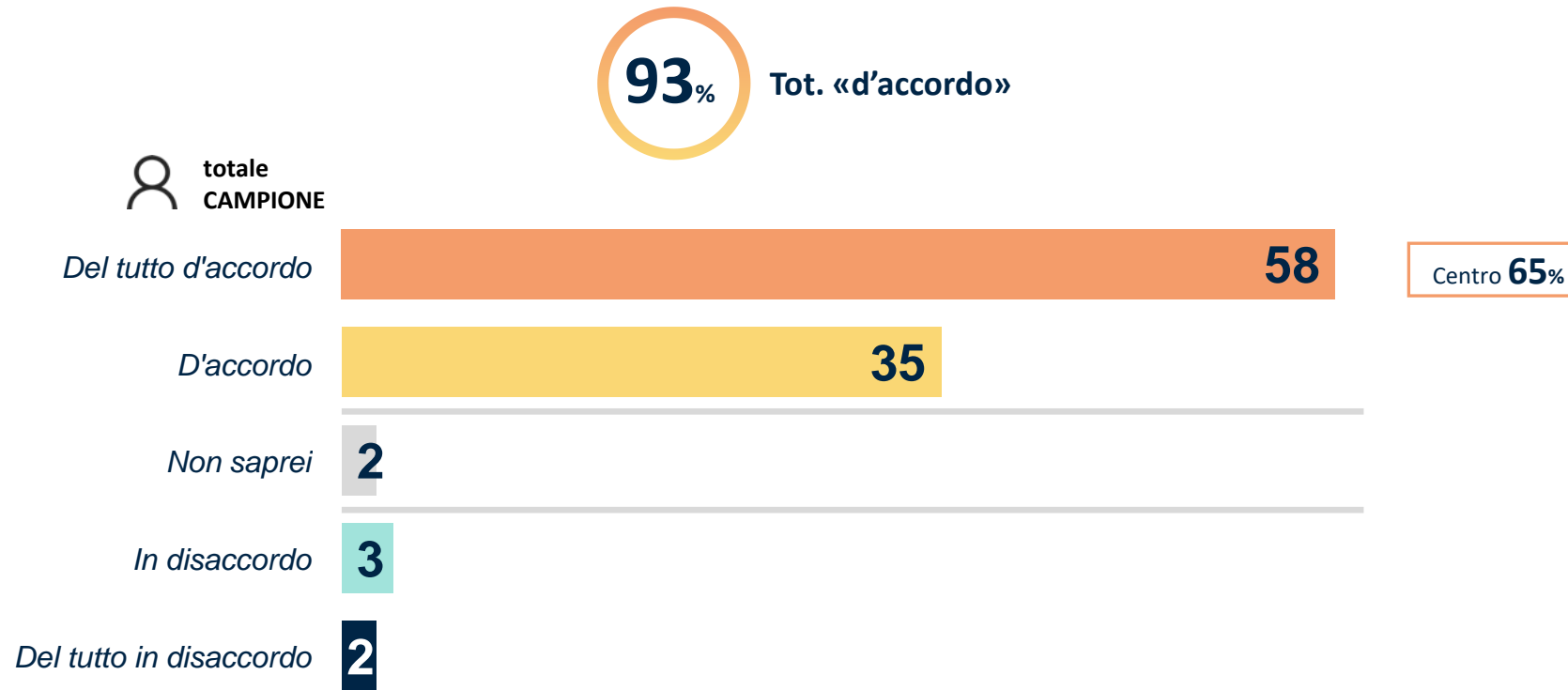
La Rondine, simbolo del legame con la casa, nettamente preferita come simbolo nazionale. I rapaci piacciono agli over 55, l’Usignolo ai giovani.

Una domanda particolare. Se l'Italia decidesse di adottare una specie di uccelli come simbolo nazionale, quale di queste ti piacerebbe che fosse? Può esprimere al massimo 4 preferenze.



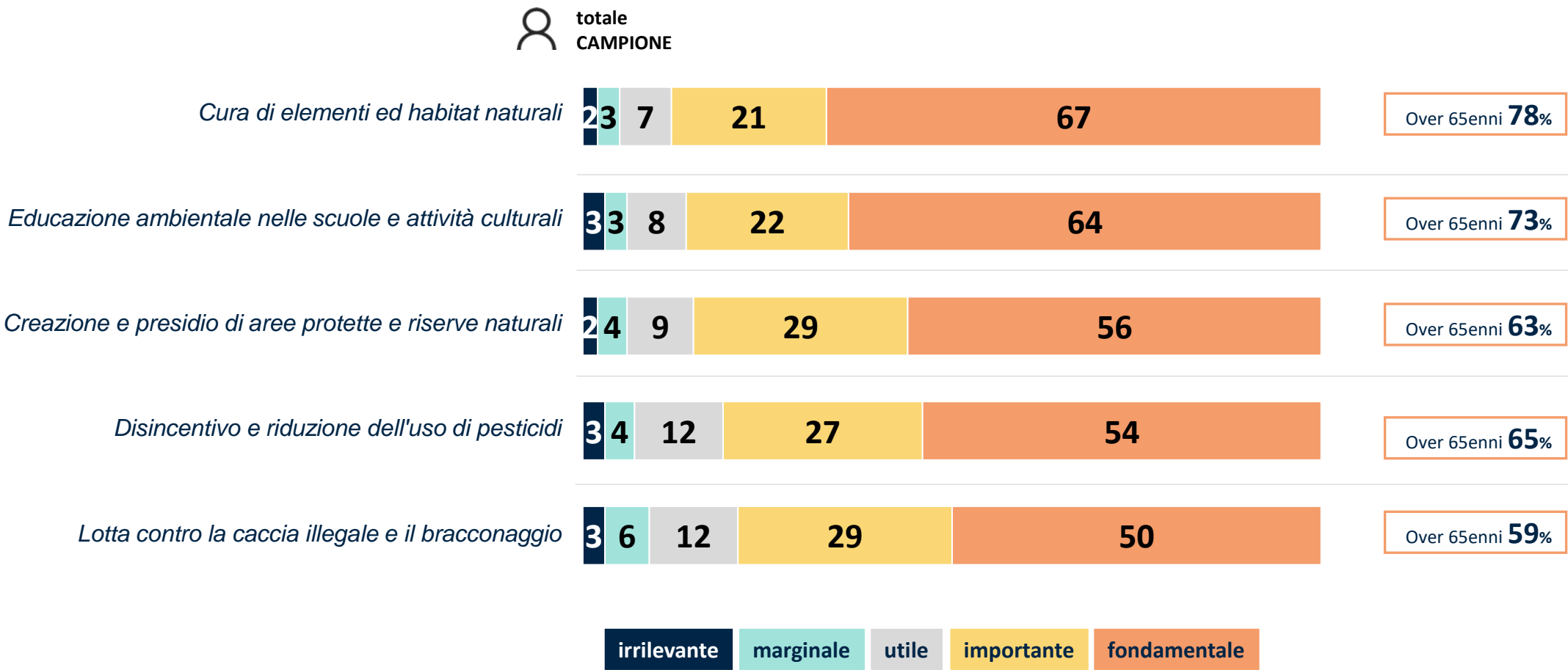
9 italiani su 10 d'accordo: la tutela della natura dovrebbe essere una priorità per le Istituzioni.

Il tema della tutela della natura e della sua biodiversità dovrebbe essere considerato come una priorità da parte delle Istituzioni.
Con quest'affermazione lei è.....



Educazione e cura degli habitat in testa alle misure necessarie per proteggere la natura. La lotta alla caccia illegale fondamentale per il 50%.

Le elencheremo una serie di possibili misure e interventi.
A suo avviso, allo scopo di proteggere la natura e la sua biodiversità queste misure giocherebbero un ruolo?



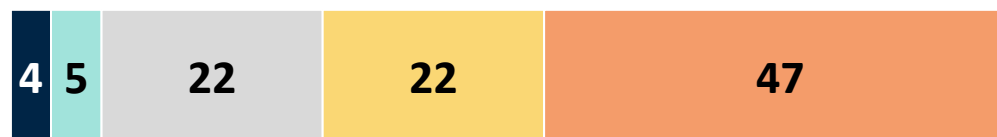
La bozza del ddl per la riforma della caccia: no ad un aumento indiscriminato

In questi giorni è vivo il dibattito sulla riforma della regolamentazione della caccia. La nuova legge, tra l'altro, comporterebbe un'estensione dei tempi di caccia, anche a dopo il tramonto, un aumento delle specie cacciabili e delle aree dove sarà possibile cacciare, incluse le spiagge, e la possibilità di catturare i piccoli uccelli migratori. Le presentiamo ora quattro affermazioni, le chiediamo ora di indicarci per ognuna il suo grado di accordo...

 **totale
CAMPIONE**

*Diff.
accordo - disaccordo*

Qualsiasi riforma della caccia deve avere il principale obiettivo nella difesa della natura e degli animali



60

Questa riforma è sbagliata perché porterà ad un aumento indiscriminato della caccia



49

Questa riforma è giusta perché ad oggi c'erano troppe limitazioni per i cacciatori



-54

Del tutto in disaccordo

In disaccordo

Indifferente

D'accordo

Del tutto d'accordo

NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Date di esecuzione: 20 - 23 maggio 2025.

Metodo di rilevazione: sondaggio CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 800 soggetti maggiorenni

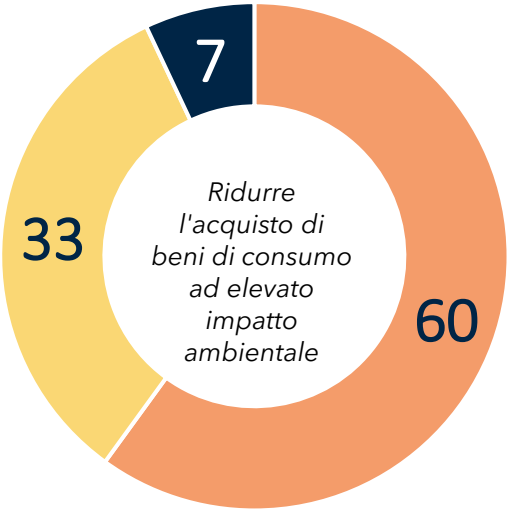
6 italiani su 10 disposti a modificare le abitudini di consumo per la salvaguardia della natura.

Per contribuire realmente ad una maggior tutela della natura, lei personalmente sarebbe disposto/a a.....

Sì, in larga parte

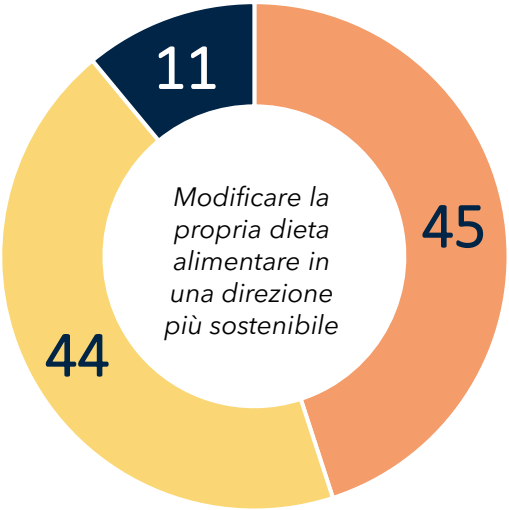
Sì, ma in minima parte

No, non me la sentirei



Isole **70%**

Over 65enni **66%**



Over 65enni **51%**

Donne **51%**





"There is nothing so stable as change"
Bob Dylan

Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società.

SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
- **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
- **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
- **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG S.p.A. - Società Benefit da dicembre 2022

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA e ESOMAR. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

SWG S.p.A., in coerenza con gli obiettivi di beneficio comune recepiti nello statuto sociale e con il Codice Etico della società, ha ottenuto la certificazione della parità di genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022. La finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita-lavoro.

TRIESTE

Via S. Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525
Fax +39 040 635050

MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144
Tel. +39 02 43911320
Fax +39 040 635050

ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186
Tel. +39 06 42112
Fax +39 06 86206754

BRUSSELS

Chaussée d'Alsemberg 1084
Boite 5 - B1180
info@pollingeurope.eu

